

COMMISSIONE PROVINCIALE TRIPARTITA

(VERBALE n. 07/2009) – ERRATA CORRIGE : Verbale n. 2/2009

Il giorno **18 maggio 2009** alle ore 15,30 in Pistoia, presso il Centro Impiego di Pistoia in via Tripoli n. 19, su convocazione del Presidente, Assessore Giovanna Roccella, come da nota prot. n. 73005 del 07 maggio 2009, rimessa per posta ordinaria in data 08 maggio 2009 e anticipata via mail in pari data, si è riunita la Commissione Provinciale Tripartita.

Sono all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

1. Destinazione delle risorse FSE agli ammortizzatori sociali e riprogrammazione delle risorse residue;
2. Legge 68/99 e criteri da adottare per esoneri parziali e sospensione obbligo. Eventuale rimodulazione dei criteri;
3. Approvazione verbale riunione precedente;
4. Varie ed eventuali

Sono presenti i seguenti Sigg.ri:

Vincenzo Scotellaro	CGIL
Marco Della Felice	CISL
Paolo Gai	UIL
Pierluigi Bordoni	UGL
Giacomo Buonomini	CNA
Silvia Marchesi	CONFARTIGIANATO
Marco Leporatti	CONFCOMMERCIO
Claudia Saltini	CONFESERCENTI
Maurizio Mazzocchi	LEGA COOP. E MUTUE
Francesca Andreotti	ASSOC. INDUSTRIALI
Alessandro Vaiani	ASSOC. INDUSTRIALI
Alessio Michelozzi	UNIONE PROV. AGRIC.

E' presente la Consigliera di Parità, Avv. Marica Bruni.

Presiede la riunione l'Assessore Giovanna Roccella.

Sono presenti:

per il Servizio Lavoro il Dirigente, Mauro Gori e la titolare della posizione organizzativa "Coordinamento reti dei servizi e delle azioni per l'occupabilità e delle e delle politiche attive del lavoro" Marzia Vannucchi;

per il Dipartimento Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro e Cultura la titolare della posizione organizzativa "Programmazione integrata e Progetti innovativi" dott.ssa Anna Pesce;

Svolge funzioni di segretaria verbalizzante la d.ssa Lisa Vanni del Servizio Lavoro.

Constatato che i presenti sono in numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

I punto all'o.d.g.: Destinazione delle risorse FSE agli ammortizzatori sociali e riprogrammazione delle risorse residue;

L'Assessore Roccella apre la riunione facendo presente che domani 19 maggio, verrà discusso un punto analogo a quello all'o.d.g. in Commissione Consiliare, in sede di convocazione straordinaria essendo stati fino ad ora in attesa di una delibera della Regione relativamente ai 50 milioni di euro da recuperare. Precisa che, per la prov. Pistoia vengano assegnati sull'asse IV 937.000,00 euro e rileva che andavano salvaguardate le finalità specifiche dell'asse. Fa presente che oggi, 18 maggio,

è pervenuta una lettera della Comunità europea sulla crisi, nella quale si mette in risalto che le risorse da destinare ad ammortizzatori debbono essere correlate a specifiche azioni di politica attiva. Il rapporto risorsa – politica attiva deve essere strettamente correlato. Bisogna poi tenere conto che non ci sono soltanto i lavoratori espulsi ora dal lavoro a seguito della crisi, ma anche i disoccupati di lunga durata e quelli di breve durata non coperti da nessuna tutela per la perdita del lavoro.

Osserva che la Provincia si è vista fortemente ridurre delle voci, come quelle relative alla carta ILA relativamente alla quale però, precisa che si sta verificando la dislocabilità su altri assi.

Aggiunge che in data 11 maggio u.s., la Regione Toscana ha deliberato la riallocazione delle risorse sull'asse 4 e precisa che la Regione attendeva certezze maggiori dalla Comunità europea circa l'utilizzabilità delle risorse FSE ai fini degli ammortizzatori sociali. Nello stesso tempo fa presente la problematica del vincolo di disimpegno automatico. Osserva che, tenuto conto della grave crisi occorsa, è doveroso operare affinché questo utilizzo in ammortizzatori sociali vada a buon fine. Nella delibera che andrà domani in discussione, aggiunge, si fa riferimento alla legge 2/09 di conversione del Dl 185/08 sugli ammortizzatori, agli accordi in deroga e alla delibera dell'11 maggio di cui sopra.

Fa presente che, per quanto concerne la Provincia le risorse che saranno a disposizione vengono ripartite in euro 9.342.336,72 al Servizio, istruzione e Formazione, mentre euro 9.387.994,28 sono assegnate al Servizio Lavoro, come si evince dal riepilogo.

Interviene la **Dott.ssa A. Pesce** che fa presente che è stata pubblicata ma non è ancora reperibile sul sito la DGR 389 del 11/5/2009 sul tema e produce copia delle “schede delle attività per asse” e “nuova programmazione complessiva” che si allegano al presente verbale (all A).

Riprende **l'Ass. Roccella** rilevando che il lavoro è stato già avviato dalla Provincia già dal mese passato. Evidenzia che nelle schede delle attività per asse si distingue tra adattabilità, occupabilità, inclusione sociale, capitale umano, assistenza tecnica. Rileva che sono evidenziate sia le risorse assegnate, sia le variazioni, se vi sono; nell'ultima colonna sono indicate le risorse dell'ultima proposta. A pagg. 13 e 14 si trova una sintesi delle risorse per servizio.

Quanto alla formazione per le cooperative sociali, fa presente che rimane confermata. Quanto alla qualificazione degli assistenti sociali alcune attività sono da integrare con l'asse tre. Sulla carta ILA precisa, si partiva da tre milioni di risorse, siamo scesi a 700.000,00 euro, ma viene confermata e integrata sull'asse quattro.

Spiega la misura delle variazioni precisando che, a monte, la Regione aveva chiesto alle Province di precisare le somme impegnate o meno, e la Provincia di Pistoia aveva segnalato come risorse disponibili circa due milioni di euro; anche le altre province avevano indicato cifre analoghe.

Ma, la Regione, avendo preso impegni con il Governo per 50 milioni, ha deciso di apportare variazioni in base al criterio oggettivo, di chiedere in proporzione a quello che aveva distribuito.

Quanto agli oneri a copertura assicurazioni, per favorire i tirocini non è stata fatta nessuna variazione, perché finanziata sull'asse 3. Sempre seguendo il documento, commenta che si è cercato di ridurre le spese. Precisa che sui Voucher per diplomati, non c'è nessuna variazione.

Interviene **Dott.ssa Anna Pesce** precisando che alcune attività non sono state oggetto di intervento in quanto presentavano un impegno generale ad es. a seguito di bando, e dunque erano intoccabili. Solo le risorse libere del 2008 sono state sbloccate.

Riprende l'analisi del documento, **l'Ass. Roccella** che precisa che sono state mantenute, anche se in parte ridotta, le risorse per l'attività formativa per la sicurezza, eliminata dall'asse 2 e recuperata sull'asse tre. Precisa che i voucher per i servizi di conciliazione, sono spariti ed è stata ridimensionata l'attività formativa per le donne per i tirocini. Comunque qui, osserva, può inserirsi la carta ILA. Rileva che i progetti di comparto sono rimasti, essendo in corso.

Sull'attività formativa autorizzata segnala un punto da rivedere di concerto con la Dott.ssa Anna Pesce per quanto riguarda la data di scadenza del bando fissata al 31/12/2010. Precisa che di queste risorse ne sono state spese poche. Quindi fa presente che si è discusso sulla possibilità di ridurre il budget, piuttosto che tenere le risorse ferme.

Si apre IL CONFRONTO SUL TEMA e **la Dott.ssa Pesce** fa presente che le risulta che siano stati preannunciati progetti da alcune aziende ma, al momento, non sono ancora pervenuti. L'Assessore osserva che va verificata l'opportunità di anticipare o meno la chiusura del bando. La Dott.ssa Anna Pesce rileva che allora sarebbe competenza della Giunta. E' questione da verificare. Invita i sindacati a verificare se le aziende siano intenzionate ad avanzare progetti in merito, altrimenti osserva che tenere congelate le risorse non ha senso alla luce della crisi.

Interviene **Marco della Felice** -CISL- che precisa di non avere riscontri specifici sul tema, ma di essere d'accordo sulla necessità di verificare quanto sopra. Interviene **Dott. A. Vaiani** ASS. IND e chiede di lasciare aperto il bando vista la fase critica. **L'Ass. Roccella** precisa che se al 31/10/2009 non giungono domande, sarebbe opportuno liberare tali risorse o comunque rifare il punto della situazione. **La Dott.ssa Pesce** suggerisce che la Giunta verifichi a sett. / ott. come la situazione si presenta, se vi sono state domande, per verificare se lo strumento funziona o meno. Nella passata edizione, osserva il bando è stato finanziato per tre volte e un'azienda che ha partecipato con una azione di formazione per 60 mila euro, sta assumendo dodici lavoratrici.

L'Ass. Roccella osserva che l'idea alla base del bando era proprio quello di prevenire l'espulsione dal lavoro tramite la formazione. Interviene la Dott.ssa Pesce che rileva che il punto debole è forse che non sia previsto il partenariato delle agenzie formative. Questo è elemento oggettivo di limite soprattutto sotto il profilo della rendicontazione. Osserva però l'Assessore che la cosa era stata limitata per evitare commistioni e evitare formazione di bassa qualità. Interviene **Vincenzo Scotellaro** -CGIL che osserva che non gli sembra un grosso problema la rendicontazione. La piccola azienda si può avvalere delle associazioni di categoria.

Interviene **Francesca Andreotti** - ASSOC. IND. precisando che le aziende hanno bisogno di essere seguite perché quelle formative sono attività specifiche e la parte della rendicontazione è molto tecnica e burocratica, viene percepita come impegno abnorme.

Giacomo Buonomini- CNA, osserva che il bando era interessante per certi aspetti, innovativo e rileva che, a suo parere, la non apertura alle agenzie formative è secondaria in quanto, comunque, l'azienda va alla agenzia formativa di riferimento della associazione. Rileva che, obiettivamente, c'è una parte burocratica notevole. Nel merito, consiglia di tenere il bando così perlomeno fino a sett./ ott. , rinviando una nuova valutazione della situazione, passando anche di nuovo dalla Commissione Tripartita. Segue una breve discussione sul termine.

L'Assessore raccoglie di rimandare la valutazione del bando a fine novembre. La Dott.ssa Pesce suggerisce di metterlo anche nella delibera di Giunta. Quindi, prosegue illustrando il documento quanto all'asse 3, rilevando che sulle borse lavoro c'è una modifica. Le risorse destinate alle borse del fondo anticrisi che sta coordinando il Dirigente Gori sono 550 mila euro; osserva, che in generale, sono state previste tre diverse misure di intervento: 1) ammortizzatori in deroga, 2) borse lavoro, 3) misure di sostegno economico alle famiglie. Sugli ammortizzatori, la Regione sta aspettando un parere della Comunità europea sulla correlazione tra ore di beneficio/ore di formazione.

Interviene la PO **Vannucchi Marzia** che rileva che l'Italia aveva proposto di erogare misure di politica attiva equivalenti ai 270 euro circa che le Regioni mettono a titolo di FSE da aggiungere agli ammortizzatori sociali, ma la Comunità europea sembra voler impostare la correlazione non come importi, ma come ore : tot ore / mesi di beneficio da correlare a tot ore/ mesi di formazione.

L'Ass. Roccella fa presente che comunque è pubblicato sul sito della Provincia il bando per le borse lavoro a favore di lavoratori che abbiano perduto lavoro dal 01.01.2009, con reddito ISEE non superiore a 35 mila euro annui. Precisa che si tratta di un bando a sportello, ad esaurimento delle risorse.

L'Assessore fa presente che sono state predisposte due brochure che riguardano tutte le misure poste in atto a livello nazionale, regionale e locale, una rivolta alle misure anticrisi a sostegno di lavoratori e lavoratrici, l'altra per le imprese e i lavoratori autonomi. Vi sono indicate anche le misure dell'ente bilaterale del commercio etc..... Precisa che sono state fatte intese con l'unione consumatori, la CCAA ed interlocutori qualificati per i mutui casa. In questo ultimo ambito, ad es, è previsto di verificare la situazione del richiedente, verificando se la banca ha dato gli abbattimenti dovuti, fino all'accompagnamento in banca per andare a verificare cosa si può fare.

La regione Toscana ad esempio ha messo a disposizione circa 1650,00 euro per aiutare i titolari di mutuo prima casa che non usufruiscano di ammortizzatori sociali e siano in possesso di certi requisiti. Le brochure hanno la funzione di far capire cosa è esigibile e cosa ancora non lo è. Ad esempio le misure nazionali mancano delle misure attuative.

Interviene il Dirigente **Mauro Gori** che rileva l'importanza della comunicazione e dell'informazione veicolata nei modi giusti al fine di fare effettivamente conoscere le misure anti crisi in atto.

La **Dott.ssa Pesce** rileva che è stato problematico coordinare anche le misure dei comuni.

Si apre un CONFRONTO SUL TEMA dei beneficiari delle misure: **Vincenzo Scotellaro**- CGIL, rileva che la stragrande maggioranza di persone non ha diritto alle misure ad es previste dalla Regione, riservate a contratti a progetto, rapporti troncati o a persone che hanno contratto a termine e che arrivano in fondo e non hanno diritto a disoccupazione ordinaria. La casistica è ristretta. Interviene **Marzia Vannucchi** precisando che la Regione parla del 31.12.2008, a nel senso di indicare soggetti che alla data del 31.12.2008 risultino disoccupati. In Regione è stata chiarito, per iscritto che, anche lavoratori che hanno perso il lavoro ad es. nel 2007, o hanno finito di riscuotere l'indennità mobilità o la disoccupazione, possono beneficiare delle misure, basta che nei tre mesi precedenti dimostrino di essere stati privi di lavoro. Osserva ancora che l'avviso è scritto in modo poco chiaro. Precisa che il 20 p.v. ci sarà un incontro per chiarire l'avviso e fare un documento più chiaro. Per accelerare la documentazione, è stato previsto di creare un modellino di certificazione che agevoli e semplifichi.

Interviene il Dirigente **Mauro Gori** che sottolinea l'utilità di aver indicato in modo specifico e completo i nominativi e gli indirizzi mail della rete degli operatori che si occupano della materia. E' stato un elemento molto importante e positivo nel senso di non lasciare a sé stessi né i lavoratori, né le aziende. Fa presente che, ad es, a coordinare l'attuazione del bando della provincia sulla Mis. 2 del Fondo Provinciale di solidarietà, ci sono due persone dedicate, una presso il Centro Impiego di Pistoia, l'altra su Monsummano.

Mazzocchi rileva che vi è disinformazione in tema di mutui. Rileva che sul tema dovrebbero essere le associazioni dei consumatori a fare di più.

L'Assessore rileva che adesso, grazie alle brochure e ai Centri Impiego, l'utente troverà informazioni giuste ed invita le parti presenti a far circolare queste informazioni all'interno delle rispettive associazioni o enti. Andando avanti sull'asse tre, osserva che sui tirocini accompagnamento non c'è stata nessuna variazione; che, operatori di rete eliminata, formazione casa circondariale ridotta. Continua nella lettura del documento.

Sul Capitale umano, in aggiunta circa 950 mila euro. Sono stati ridotti i circoli di studio.

Sulle pari opportunità di genere, c'erano risorse significative all'inizio, c'è stata riduzione complessiva. L'offerta formativa l'abbiamo integrata con l'asse due.

Nell'ultima parte rileva che vi è un riassunto complessivo diviso per assi sulle risorse effettivamente esistenti sui vari assi. La filosofia è stata quella di salvaguardare gli obiettivi posti, pur cercando di affrontare la problematica posta dalla crisi. L'Ass. Roccella invita alle osservazioni i presenti.

Maurizio Mazzocchi -LEGA COOP. E MUTUE richiama l'ammonimento della Unione Europea e rileva che, per la parte che riguarda lui, sulla formazione, vi è stato un taglio ma si rende conto che sia necessario fronteggiare la crisi. Quindi pone una domanda: se ci sia una interscambiabilità tra le azioni, perché la risorsa è complessiva ma bisognerebbe per lui mantenere la flessibilità. Perché ci può essere un processo di trasformazione da sostenere con formazione, ma anche interventi diversi. E' un punto di domanda. Interviene **l'Ass. Roccella** precisando che all'interno del bando ci possono essere tutte e due, ma non deve essere un vincolo.

Interviene **Francesca Andreotti** – **ASS. IND.** facendo presente che la situazione impone il sacrificio da parte di tutti, espone una valutazione positiva sulla riprogrammazione. Chiede una prossima convocazione della sotto-commissione apprendistato per approfondire in un contesto tecnico la questione. Rileva che ha fiducia che si riesca prossimamente a programmare in condizioni di normalità, e allora, fa presente che sarebbe auspicabile che i progetti non fossero solo finanziati come FSE ma fossero una presa di posizione della stessa Amministrazione. Chiederebbe

poi un monitoraggio più attento delle varie attività, in seno alla Tripartita, anche se al momento l'urgenza della crisi ha imposto un rallentamento.

L'Ass. Roccella richiama alla conclusione. Viene approvato il punto dell'o.d.g. discusso sin ora.

Il punto all'o.d.g.: Legge 68/99 e criteri da adottare per esoneri parziali e sospensione obbligo. Eventuale rimodulazione dei criteri;

L'Ass. Roccella osserva che con decisione dalla Commissione Tripartita del 13 luglio 2000 erano stati approvati i criteri ai fini della assunzione ex L. 68/99 e fa presente che la questione di cui all'o.d.g. è stata posta da un Comune e da una Azienda: hanno fatto rilevare una scarsa gradualità del criterio temporale delle assunzioni, con riferimento ai casi da otto assunzioni in su.

Oggi, infatti, si prevedono quattro anni, indipendentemente dal problema di quanti lavoratori disabili si devono assumere (non varia se siano soltanto 10 o invece molte decine).

Quindi, rileva , mentre c'è una forte gradualità fino a otto, dopo otto non c'è gradualità. Si tratterebbe di articolare questo periodo in una ulteriore gradualità. Sottopone quindi alla discussione la questione.

Interviene il **Dott. Vaiani- ASS. IND.:** osserva che la Regione rinvia alla convenzione senza vincolare in modo così stretto e che allungare le convenzioni fino ad es. a sei anni potrebbe essere un modo di rivedere la gradualità.

L'Ass. Roccella rileva che sui piccoli numeri non si debba discutere, ma se come è successo, la azienda o l'ente pubblico si trova ad un innalzamento di un numero di disabili notevole, solo allora si può verificare la situazione. Non sono in discussione i primi punti, relativi ai casi di disabili fino ad otto. **Marzia Vannucchi** fa presente che se una azienda è in crisi o ha aperto una procedura di mobilità o cigs, ha la sospensiva per tutta la durata della procedura e che, dagli ultimi dati, emerge che le aziende hanno sempre rispettato i limiti di assunzione; quelle che erano impossibilitate ad inserire il disabile, perché ad es. avevano già ricoperto ruoli di segreteria etc..., hanno pagato la scopertura. Fa presente che da 12,90 siamo passati a 30,00 euro al giorno. Precisa il **Dott. Vaiani- Ass Ind** che forse bisognerebbe da valutare di volta in volta, senza creare una ulteriore graduazione. Fissare un limite massimo alla convenzione e poi graduare . Rileva che anche il limite del 50% di assunzioni nei primi anni è un vincolo forte.

L'Ass. Roccella precisa che le convenzioni sono state sempre fatte dentro le norme e allo scadere sono state, eventualmente, ricontrattate . L'interesse di tutti è quello della assunzione del disabile e quello della azienda di essere in regola.

Si apre la DISCUSSIONE SUL CRITERIO DI GRADUAZIONE da introdurre , interviene la **Consigliera di parità, Avv. Bruni**, al quale rileva che va individuato il limite numerico, sopra il quale si ritiene il numero di disabili da assumere eccezionale, tale da derogare al numero di anni.

La PO **Marzia Vannucchi**, osserva che è difficoltoso fissare il limite in tal senso perché è relativo. Per un ente pubblico anche otto può essere un numero problematico. **L'Ass. Roccella** osserva che la tendenza è di spostare verso la fine del periodo le assunzioni, per questo è importante stabilire lo step del 50%. Interviene il **Dirigente Mauro Gori** che fa presente che si potrebbe ipotizzare che oltre 10 assunzioni si può andare a sei anni, il vincolo che una parte debba avvenire prima, può essere del 30% e non del 50% tenuto conto che sono numeri più alti di lavoratori.

Il **Dott. Vaiani- Ass. Ind.**, osserva che i primi anni possono essere difficoltosi per l'azienda, rispetto ai successivi. La Po **Marzia Vannucchi**, sottolinea comunque l'effetto positivo del limite di assunzioni iniziali, facendo presente che sia gli e.p. che le aziende hanno mantenuto il rating di fare assunzioni a decrescere, concentrando le assunzioni all'inizio.

Si discute sullo scaglione di graduazione, se " sopra 10" o "da otto a 15" , e "sopra 15";

La **Consigliera di Parità, Avv. Bruni**, rileva l'opportunità di introdurre un criterio di genere, a parità di condizioni tra uomo e donna, parità di invalidità, parità di condizioni familiari, etc...

Risponde **Marzia Vannucchi** osservando che i criteri sono quelli di legge e che, statisticamente, gli avviamenti sono più femminili che maschili. Rileva la difficoltà di praticare un criterio di genere. **Maurizio Mazzocchi** – Lega COOP chiede che se non si può differenziare tra pubblico e privato, non si devono penalizzare le aziende. **Marzia Vannucchi** rileva che tuttavia nell'ente pubblico sulle assunzioni incide anche il vincolo del patto di stabilità. Rileva poi che il problema

non è l'avviamento forzato, ma quello di avere un buon inserimento e evitare che l'occupazione sia solo a tempo determinato e rimanga sempre precaria.

All'esito della discussione il Dirigente **Mauro Gori** richiama l'attenzione sulla revisione dei criteri e sulla proposta che è emersa e **l'Ass. Roccella** riassume la proposta emersa dal confronto come segue:

N. UNITA' DA ASSUMERE	PERIODO MASSIMO ESPRESSO IN ANNI	EVENTUALI % ASSUNZIONI	MODIFICATO CON IL PRESENTE VERBALE
FINO A 3	2	-----	NO
DA 4 A 8	3	50% NEI PRIMI 18 MESI	NO
DA 8 A 15 COMPRESO	4	FINO AL 50 % NEI PRIMI 2 ANNI	SI
OLTRE 15	6	FINO AL 33% NEI PRIMI 2 ANNI	SI

Si conviene che, sul punto il Dirigente farà un provvedimento amministrativo.

Marzia Vannucchi precisa che, se la situazione cambia, sulla base del prospetto informativo, verrà rimodulata la convenzione.

L'Assessore Roccella ripropone la tabella con la nuova graduazione come sopra descritto. Le parti presenti approvano la nuova graduazione.

III punto all'o.d.g.: Approvazione verbale riunione precedente

L'Assessore chiede se ci sono osservazioni al verbale della precedente riunione n. 6 del 17 marzo 2009. La Commissione, dal momento che non sono presenti osservazioni, approva all'unanimità il verbale.

IV punto all'o.d.g. : Varie ed eventuali

Non ci sono richieste.

La riunione termina alle ore 17.45 circa.